



**COMUNITÀ PASTORALE SANT'ANTONIO MARIA ZACCARIA**

Parrocchie di: San Giorgio in Corneno di Eupilio - San Fedele in Longone al Segrino - San Vincenzo in Galliano di Eupilio

RITO AMBROSIANO - Anno A

V DI QUARESIMA

# dialogo

*Domenica 29 Marzo 2020*

*Anno 2020 / 13*

## Letture del Vangelo secondo Giovanni (Gv 11, 1-53)

In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando senti che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udi che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.



del Parroco

Cari fratelli e sorelle nella fede, ormai è sicuro che anche le celebrazioni pasquali non potranno svolgersi con fedeli presenti in chiesa. In questo tempo la nostra fede è positivamente messa alla prova. Siamo liberi di partecipare o meno. Siamo soli "a tu per tu" con il Signore nostro Dio. Vogliamo dedicargli del tempo o siamo sempre indaffarati con mille altri pensieri e impegni? Ci sembrerà strano, che valga meno, pregare con i mass media ma in realtà anche l'evangelista Matteo suggerisce "quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto".

Buona fine Quaresima.

Tutti di cuore vi benedico  
il Vostro Parroco  
p. Giovanni M. Giovenzana

Parroco cell 3401601324

Parroco e Canonica 031656215

Opera Ritiri Spirituali Padri Barnabiti 031655602 Oratorio Eupilio 031658157

info@comunitapastoralesamz.it

www.comunitapastoralesamz.it

parroco@comunitapastoralesamz.it

segreteria@comunitapastoralesamz.it

Come Comunità Pastorale abbiamo inviato un contributo di € 1.000 al **Fondo San Giuseppe** istituito dalla nostra Diocesi per l'aiuto nelle difficoltà dell'emergenza Covid-19.



**Ricordiamo nelle preghiere le nostre sorelle MARISA ROSSETTI (1937) ; EMILIA CASTELNUOVO VED. GALIMBERTI (1926) ; STELLA RIVA VED. PINA (1928), defunte nella scorsa settimana.**

## AVVISI

Data l'emergenza sanitaria le S.Messe continuano ad essere sospese.

Ricordiamo gli appuntamenti che possiamo seguire da casa, consigliati dalla nostra diocesi:

**Domenica 29 Marzo, alle ore 11, presso il Duomo di Milano S. Messa presieduta dall'Arcivescovo, S.E. Mons. Mario Delpini, – Trasmessa in diretta Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Marconi, Radio Mater, [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it), canale YouTube [chiesadimilano.it](https://www.youtube.com/channel/UCIdqnHUE7ETrZysZsQ3NP9g) collegandosi da pc, tablet, smartphone e smart tv.** Per sottolineare l'importanza di questa iniziativa le campane della nostra comunità pastorale suoneranno alle ore 10,45 per ricordara la S. Messa.

**A San Giorgio-Eupilio e al Santuario-Longone sono disponibili i foglietti della S. Messa e le copie del sussidio per la preghiera in famiglia per gli adulti e per i bambini**

**L'Arcivescovo alle 6,28 di ogni giorno di Quaresima propone un minuto di preghiera per la pace NELLA SEZIONE CORONAVIRUS, "BUONE PRASSI" LITURGICHE, DEL SITO DELLA DIOCESI DI MILANO, SI PARLA DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DALLA NOSTRA COMUNITA' PASTORALE**

Come stare vicini ai fedeli in questo periodo di difficoltà?

Da questa domanda sono nate due iniziative:

Il video delle due iniziative vengono postate sul canale YouTube (( il link è <https://m.youtube.com/channel/UCIdqnHUE7ETrZysZsQ3NP9g>.) della CP SAMZ, su Facebook e Instagram.

la **prima iniziativa è la parola del parroco 2.0**, Padre Giovanni Maria Giovenzana, ha deciso di proporre ai suoi fedeli, ogni giorno, dei video in cui esprime un pensiero di speranza, una riflessione sul vangelo o una preghiera.

La **seconda iniziativa (#iorestoacasama... )** è stata pensata dagli adolescenti della Comunità Pastorale, che si sono chiesti come poter stare vicini ai bambini che in queste settimane sono a casa da scuola e in cui sono interrotte le attività oratoriane. Dalla voglia di stare vicini ai bambini è nata l'idea #iorestoacasama... questo è l'hashtag che hanno lanciato gli adolescenti. Gli animatori proporranno dei video, realizzati da loro, in cui inviteranno i bambini a fare delle attività da fare a casa; tipo fare una torta con i genitori, fare un lavoretto, fare dei balli dell'oratorio, ecc. Gli animatori inviteranno tutti i bambini a inviare un disegno e una fotografia dell'attività svolta.

Alcuni spunti di riflessione tratti dall'omelia tenuta da **Papa Francesco** ieri durante la cerimonia di Adorazione e Benedizione "Urbi et orbi" da San Pietro in Roma

... Da settimane sembra che sia scesa la sera. Fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città; si sono impadronite delle nostre vite riempiendo tutto di un silenzio assordante e di un vuoto desolante, che paralizza ogni cosa al suo passaggio: si sente nell'aria, si avverte nei gesti, lo dicono gli sguardi. Ci siamo trovati impauriti e smarriti.

... Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti ..., così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme.

... Non siamo autosufficienti, da soli; da soli affondiamo: abbiamo bisogno del Signore come gli antichi naviganti delle stelle. Invitiamo Gesù nelle barche delle nostre vite. Consegniamogli le nostre paure, perché Lui le vinca.

... Ci chiedi di non avere paura. Ma la nostra fede è debole e siamo timorosi. Però Tu, Signore, non lasciarci in balia della tempesta. Ripeti ancora: «Voi non abbiate paura» (Mt 28,5). E noi, insieme a Pietro, "gettiamo in Te ogni preoccupazione, perché Tu hai cura di noi" (cfr 1 Pt 5,7).